



FEDERAZIONE DEI CORPI DEI VIGILI DEL FUOCO
VOLONTARI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

REGOLAMENTO GESTIONE SETTORE CTIF

PREMESSA

Il CTIF accoglie professionisti e volontari come te da tutto il mondo. È l'unica organizzazione nel suo genere, che riunisce le persone e le risorse di cui ha bisogno in un contesto non gerarchico, in cui un comandante e un vigile del fuoco, un professionista e un volontario sono sullo stesso piano, apprezzati per i meriti e i successi personali, piuttosto che per il titolo e il grado.

Il CTIF è anche una delle poche organizzazioni internazionali sopravvissute a due guerre mondiali, alla Guerra Fredda e ad altri conflitti politici, in cui i membri che si trovavano su fronti opposti sono stati in grado di unirsi nella causa comune, per salvare vite umane e sostenersi a vicenda, indipendentemente dalla politica e dai confini nazionali.

Il CTIF contribuisce anche allo sviluppo dei vigili del fuoco giovanili (allievi): in Europa, più di un milione di ragazzi e ragazze sono coinvolti in queste attività che mirano a fornire loro una panoramica sulle capacità di soccorso e di lotta agli incendi, portando molti di loro a entrare poi in servizio nei vigili del fuoco.

Il CTIF è famoso anche per le competizioni internazionali che organizza ogni due anni. A queste gare partecipano più di 3.000 vigili del fuoco e giovani vigili del fuoco di tutto il mondo. (...)

La missione del CTIF è quella di lavorare per comprendere meglio e migliorare continuamente le condizioni di lavoro dei vigili del fuoco attraverso il dialogo continuo, l'analisi e la condivisione delle lezioni apprese da incidenti e incendi in tutto il mondo. (...)

La maggior parte del lavoro attivo all'interno del CTIF viene svolto in Commissioni e gruppi di lavoro composti da membri dedicati a una particolare area di interesse all'interno di Fire & Rescue.

Attualmente sono presenti 12 Commissioni e 3 Gruppi di lavoro, ciascuno retto da un Capo Commissione e da un Segretario di Commissione.

All'interno di ciascuna Commissione, i membri si incontrano regolarmente per discutere e condividere i loro pensieri e le loro competenze su eventi attuali, sfide e possibilità per migliorare le condizioni di lavoro dei vigili del fuoco nell'area di interesse prescelta. (tratto dal sito www.ctif.org)

Il CTIF ha ufficialmente milioni di membri in 40 paesi provenienti da Europa, Nord America e Asia, e tecnicamente è la più grande organizzazione antincendio del mondo.

Le Commissioni all'interno del CTIF di particolare interesse per la Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino sono: la Commissione Internazionale Vigili del Fuoco Allievi CTIF (IJLK) e la Commissione dei Concorsi Internazionali CTIF.

Nell'ambito della Federazione storicamente si utilizza il termine "Settore CTIF" per identificare i settori trattati nelle Commissioni Internazionali di cui sopra, con riferimento specifico alle attività ad esse correlate, derivanti e/o assimilabili.

Il presente Regolamento ha come finalità la gestione di quello che viene definito Settore CTIF in ambito provinciale.



INDICE

1. ORGANO DI GESTIONE DEL SETTORE CTIF DELLA FEDERAZIONE	4
1.1 Competenza.....	4
1.2 Responsabile Provinciale CTIF	4
1.3 Giudici di Gara	5
1.3.1 Definizione	5
1.3.2 Gestione	5
1.3.3 Requisiti.....	5
1.3.4 Corso di formazione	5
1.3.5 Vestiario e Distintivi di riconoscimento	5
1.3.6 Compiti	6
1.3.7 Diritti e doveri	6
1.3.8 Sospensione dal servizio	6
1.3.9 Termine del servizio	7
1.4 Settore Provinciale CTIF Allievi e Propedeutica	8
1.4.1 Referente Settore CTIF Allievi e Propedeutica.....	8
1.4.2 Commissione Settore CTIF Allievi e Propedeutica	8
1.4.3 Scopo.....	9
1.4.4 Durata.....	10
1.5 Settore CTIF Tradizionale e Indoor	10
1.5.1 Referente Settore CTIF Tradizionale e Indoor.....	10
1.5.2 Commissione Settore CTIF Tradizionale e Indoor	11
1.5.3 Scopo.....	12
1.5.4 Durata.....	12
1.6 Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara	13
1.6.1 Votazione Responsabile Provinciale CTIF.....	13
1.6.2 Votazione Referenti delle Commissioni CTIF (o Referenti di Settore)	13
1.6.3 Votazione Giudici membri delle Commissioni CTIF.....	14
2. CONCORSI E CAMPIONATI PROVINCIALI CTIF:.....	15
2.1 Competenza.....	15
2.2 Definizione di Concorso e relativi Regolamenti	15
2.3 Definizione di Campionato Provinciale	15
2.4 Tipologia	15
2.5 Vincoli organizzativi	16
2.6 Supporto della Federazione	16
2.6.1 Supporto finanziario.....	16
2.6.2 Supporto organizzativo e logistico	16
2.7 Partecipazione	17
2.8 Modalità di Iscrizione	17
2.9 Ordine di entrata in campo.....	17
2.10 Svolgimento del Concorso.....	17
2.10.1 Direttore di Gara	17
2.10.2 Squadre	19
2.10.3 Servizio d'Ordine	20
2.10.4 Personale di supporto	20
2.11 Chiarimenti e ricorsi	20
2.12 Classifiche	21
2.13 Classifica del Campionato Provinciale	21





2.14	Premiazioni.....	21
2.15	Variante “argento” nei Concorsi.....	22
2.16	Partecipazione Squadre a Concorsi extra Provinciali.....	22
3.	ATTREZZATURE CTIF DELLA FEDERAZIONE:	23
3.1	Scopo	23
3.2	Gestione.....	23
3.3	Utilizzo	23
4.	RAPPORTI CON IL CTIF.....	24
4.1	Rappresentanza.....	24
4.1.1	La Commissione Internazionale Vigili del Fuoco Allievi CTIF (IJLK)	24
4.1.2	La Commissione dei Concorsi Internazionali CTIF.....	24
4.2	Partecipazione ai Giochi Internazionali CTIF	24
4.2.1	Squadre CTIF Allievi	24
4.2.2	Squadre CTIF Tradizionale	25
4.2.3	Giudici di Gara	25
	ALLEGATO A – ORGANIGRAMMA SETTORE CTIF FEDERAZIONE	26
	ALLEGATO B – CALCOLO CLASSIFICHE CAMPIONATO PROVINCIALE	27
	ALLEGATO B1 - CRITERI CALCOLO CLASSIFICA CTIF ALLIEVI	27
	ALLEGATO B2 - CRITERI CALCOLO CLASSIFICA CTIF TRADIZIONALE	27
	ALLEGATO B3 - CRITERI CALCOLO CLASSIFICA (CTIF) INDOOR	28
	ALLEGATO C – VADEMECUM PER L’ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI CTIF E AFFINI.....	29
	ALLEGATO D – MODALITÀ SVOLGIMENTO DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE	30
	ALLEGATO E – REGOLAMENTI “SPECIALITÀ ARGENTO” CONCORSI.....	32
	ALLEGATO E1 - SPECIALITÀ ARGENTO CONCORSI CTIF ALLIEVI.....	32
	ALLEGATO E2 - SPECIALITÀ ARGENTO CONCORSI CTIF TRADIZIONALE	32
	ALLEGATO E3 - SPECIALITÀ ARGENTO CONCORSI (CTIF) INDOOR.....	32



1. ORGANO DI GESTIONE DEL SETTORE CTIF DELLA FEDERAZIONE

1.1 Competenza

Spetta alla Federazione la gestione del Settore CTIF Provinciale.

Il Comitato di Presidenza ne approva un organigramma e nomina le figure in esso previste, su designazione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara.

L'organigramma è composto da:

- Responsabile Provinciale CTIF
- Giudici di Gara
- Settore Provinciale CTIF Allievi e Propedeutica
 - Referente Settore CTIF Allievi e Propedeutica
 - Commissione Settore CTIF Allievi e Propedeutica
- Settore Provinciale CTIF Tradizionale e Indoor
 - Referente Settore CTIF Tradizionale e Indoor
 - Commissione Settore CTIF Tradizionale e Indoor

La Federazione, attraverso il Presidente si impegna a rendere noto a tutte le Unioni Distrettuali e a tutti i Corpi l'organigramma del Settore CTIF, comprensivo dei seguenti nominativi: Responsabile Provinciale, Referenti di Settore e membri delle Commissioni.

L'organigramma è disponibile nell'allegato A.

1.2 Responsabile Provinciale CTIF

Il Settore CTIF Provinciale ha un unico referente responsabile, individuato nel Presidente della Federazione. Il ruolo rivestito viene identificato come "Responsabile Provinciale Settore CTIF" e prevede la rappresentanza e il coordinamento dei Giudici di Gara e delle Commissioni Provinciali CTIF di Settore.

Il Presidente, può delegare la rappresentanza ad altra persona all'interno della Federazione, purché formata e competente in materia; in tal caso la nomina del Responsabile Provinciale spetta al Comitato di Presidenza della Federazione su designazione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara.

Il Responsabile Provinciale rappresenta i Giudici di Gara e ne demanda la gestione ai Referenti di Settore CTIF, in collaborazione con gli uffici della Federazione.

Il Responsabile Provinciale CTIF deve essere informato su tutto quanto riguarda il Settore CTIF e può partecipare in qualsiasi momento agli incontri e alle attività delle Commissioni Provinciali CTIF di Settore.

Il Responsabile Provinciale CTIF partecipa ad ogni Assemblea ordinaria Provinciale dei Comandanti, durante la quale può essere chiamato a relazionare sull'attività del Settore CTIF.

Al Responsabile Provinciale spetta la convocazione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara e degli altri incontri dei Giudici di Gara.

L'incarico di Responsabile Provinciale CTIF decade con la scadenza del mandato istituzionale del Presidente o per avvenute dimissioni dello stesso.

Il Responsabile Provinciale CTIF, qualora dovessero sorgere particolari problemi, in accordo con il Comitato di Presidenza, ha la facoltà di sciogliere le Commissioni ed indirne nuove elezioni.



1.3 Giudici di Gara

1.3.1 Definizione

Come previsto dai Regolamenti dei Concorsi Internazionali emanati dal CTIF, vengono istituite le figure dei Giudici di Gara, che sono assolutamente necessari per il regolare svolgimento dei Concorsi.

Tutto il comparto dei Giudici di Gara, attraverso la propria gerarchia, deve essere formato ed avere le competenze per gestire i Concorsi organizzati nella Provincia Autonoma di Trento.

Ogni Giudice di Gara presta il proprio servizio in rappresentanza della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento.

Ogni Giudice di Gara viene iscritto all'albo dei Giudici di Gara della Federazione.

1.3.2 Gestione

La gestione dell'albo dei Giudici di Gara spetta alla Federazione, in collaborazione con il Responsabile Provinciale CTIF, con i Referenti di Settore e le rispettive Commissioni.

1.3.3 Requisiti

Possono aspirare al ruolo di Giudice di Gara CTIF tutti i membri dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento, purché inseriti in organico da almeno 1 anno e che non abbiano compiuto l'80 esimo anno di età.

Sono esclusi dal ruolo i Vigili del Fuoco Allievi.

1.3.4 Corso di formazione

Per ricoprire il ruolo di Giudice di Gara è necessario partecipare ad un apposito Corso di formazione.

L'iscrizione al Corso è valida solo se avviene tramite il Comandante del Corpo di appartenenza.

La gestione dell'intero Corso spetta alla Federazione in collaborazione con le Commissioni CTIF di Settore. Ogni Commissione individua le persone titolate ad eseguire la formazione degli aspiranti Giudici di Gara.

Per ottenere l'abilitazione al ruolo di Giudice di Gara CTIF, è obbligatoria la partecipazione alla totalità del corso ed il superamento delle verifiche finali.

Solo dopo il superamento con esito positivo del Corso, l'aspirante Giudice assume il ruolo di Giudice di Gara CTIF e viene iscritto nell'albo provinciale.

Il corso abilita a tutte le discipline previste dal Settore CTIF Provinciale.

1.3.5 Vestiario e Distintivi di riconoscimento

Ogni Giudice di Gara si presenta ai Concorsi con il vestiario personale da Vigile del Fuoco definito dalle Commissioni di Settore.

La Federazione ha tuttavia la facoltà di fornire il vestiario ad ogni Giudice di Gara, purché lo stesso sia attivo da almeno 2 anni.

L'eventuale vestiario fornito dalla Federazione, deve essere utilizzato esclusivamente nelle occasioni di rappresentanza e/o di espletamento del ruolo di Giudice di Gara.

Ogni Giudice di Gara è responsabile della buona conservazione e manutenzione del vestiario.



Il vestiario fornito dalla Federazione rimane di proprietà della stessa e deve essere restituito entro 30 giorni, qualora sopraggiunga la cessazione dal ruolo di Giudice di Gara.

Qualora approvato dalla Federazione, i Giudici di Gara devono poter ottenere il distintivo di riconoscimento e devono seguirne le regole di utilizzo.

1.3.6 Compiti

Ai Giudici di Gara CTIF spettano i seguenti compiti:

- la partecipazione all'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara
- la partecipazione agli incontri organizzati dalla Federazione per i Giudici di Gara
- la partecipazione ai momenti formativi
- la partecipazione ai Concorsi organizzati in ambito provinciale o, se richiesto, in ambito extra-provinciale
- La designazione del Responsabile Provinciale nel caso previsto dal punto 1.2
- la designazione dei Referenti Provinciale CTIF di Settore
- l'elezione dei Giudici membri delle Commissioni Provinciali CTIF
- la collaborazione e la partecipazione ad altri eventi, qualora richiesto

Per mantenere la qualifica di Giudice di Gara è obbligatoria:

- la partecipazione agli incontri annuali del Settore CTIF organizzati in ambito provinciale (siano esse Concorsi o momenti formativi)

Eventuali assenze vanno comunicate tempestivamente e saranno valutate dalle Commissioni CTIF di riferimento.

1.3.7 Diritti e doveri

Ogni Giudice di Gara ha i seguenti diritti:

- essere convocato e informato sugli incontri in ambito provinciale inerenti i Giudici di Gara
- essere accettato e rispettato

Ogni Giudice di Gara ha i seguenti doveri:

- dare la massima disponibilità di partecipazione all'attività richiesta
- presentarsi puntualmente ad ogni appuntamento
- dimostrarsi degno del ruolo mantenendo un comportamento esemplare
- mantenere rapporti di rispetto e cordialità nell'ambiente dei Giudici e dei Concorsi
- curare la propria immagine nel vestiario e negli atteggiamenti
- osservare i Regolamenti Internazionali e/o provinciali, tenendosi informato ed aggiornato sugli stessi e sull'attività dei Giudici di Gara
- informare il proprio Comandante per la partecipazione ad attività straordinarie fuori dell'ambito provinciale
- informare anche la Federazione qualora venga chiamato a svolgere il ruolo di Giudice al di fuori dell'ambito provinciale

1.3.8 Sospensione dal servizio

Qualsiasi periodo di aspettativa richiesto nell'ambito del proprio Corpo di appartenenza, implica l'automatica sospensione del Giudice di Gara dal servizio; questo vale per la durata dell'aspettativa e comunque non oltre la durata massima prevista dallo Statuto del Corpo.

Il Giudice di Gara, su specifica richiesta alla Federazione, può ottenere un periodo di sospensione dal ruolo di Giudice fino alla durata massima di due anni consecutivi. Il Giudice di Gara deve informare della richiesta di sospensione, anche il Comandante del proprio Corpo di appartenenza.

Le Commissioni di Settore e/o il Responsabile Provinciale CTIF hanno la facoltà di sospendere temporaneamente dal servizio un Giudice di Gara, qualora si ravvisino uno o più comportamenti inadeguati al ruolo rivestito. La sospensione può avere durata variabile per il massimo di un anno. La sospensione deve essere comunicata dal Responsabile Provinciale CTIF, direttamente al Giudice di Gara e per conoscenza al Comandante del Corpo di appartenenza e ai Referenti di Settore CTIF.

1.3.9 Termine del servizio

Un Giudice di Gara cessa il servizio per i seguenti motivi:

- dimissioni
- decadenza dal ruolo
- espulsione

1.3.9.1 Dimissioni

Le dimissioni dal ruolo devono essere presentate dal Giudice di Gara in forma scritta, inoltrate al Responsabile Provinciale CTIF e per conoscenza al Comandante del Corpo di appartenenza e ai Referenti di Settore CTIF.

Le dimissioni sono irrevocabili e immediatamente esecutive.

1.3.9.2 Decadenza del ruolo

La mancata partecipazione all'attività di Giudice di Gara per più di due anni consecutivi, implica la messa in osservazione da parte delle Commissioni di Settore che ne valutano l'eventuale decadenza del ruolo e la cancellazione dall'albo provinciale. La decadenza del ruolo deve essere espressa attraverso comunicazione scritta, inviata dal Responsabile Provinciale CTIF, direttamente al Giudice di Gara e per conoscenza al Comandante del Corpo di appartenenza e ai Referenti di Settore CTIF.

In caso di decadenza del ruolo, per rientrare nell'albo, il Giudice deve ripetere il corso di formazione.

La cancellazione dall'organico del Corpo di appartenenza o il compimento dell'80esimo anno di età, implicano automaticamente la decadenza del ruolo di Giudice di Gara e la cancellazione dall'albo.

1.3.9.3 Espulsione

L'espulsione del Giudice di Gara dall'albo, viene deliberata dal Responsabile Provinciale CTIF in accordo con i Referenti di Settore, per i seguenti motivi:

- lesione al prestigio dei Giudici di Gara
- inosservanze gravi e reiterate dei doveri dei Giudici di Gara previsti nel punto 1.3.7

L'espulsione e la cancellazione dall'albo devono avvenire attraverso comunicazione scritta inviata dal Responsabile Provinciale CTIF, direttamente al Giudice di Gara, e per conoscenza al Comandante del Corpo di appartenenza e ai Referenti di Settore CTIF.



Il Giudice di Gara espulso dall'albo provinciale, ha facoltà, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, di presentare ricorso al Collegio dei Probiviri della Federazione che, esaminato il caso, prenderà opportune decisioni in merito. La decisione del Collegio dei Probiviri della Federazione è inappellabile.

1.4 Settore Provinciale CTIF Allievi e Propedeutica

Il Settore Provinciale CTIF Allievi e Propedeutica (di seguito nominato Settore CTIF Allievi) è rappresentato da un Referente di Settore e gestito da una Commissione.

Il Referente di Settore e la Commissione CTIF Allievi vengono definiti in sede di Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara, secondo le modalità di seguito descritte.

1.4.1 Referente Settore CTIF Allievi e Propedeutica

Il Referente del Settore CTIF Allievi e Propedeutica rappresenta la Commissione CTIF Allievi, viene nominato dal Presidente della Federazione su designazione dei Giudici di Gara stessi, in occasione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara appositamente convocata.

Ogni candidato Referente del Settore CTIF Allievi deve essere un Giudice di Gara con almeno 3 anni di attività.

Il Referente viene riconosciuto come Referente Provinciale del Settore CTIF di competenza (Allievi), pertanto deve essere informato e deve poter partecipare a tutte le attività o le trasferte inerenti il proprio Settore (in sua assenza lo stesso può delegare un sostituto).

Qualora approvato dalla Federazione, il Referente riceve il grado di riconoscimento e ne segue le regole di utilizzo.

Il Referente convoca e presiede le riunioni della Commissione CTIF Allievi.

Il Referente è membro di diritto della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor.

La durata dell'incarico di Referente coincide con quello della Commissione stessa, è rinnovabile, e decade con la scadenza del mandato istituzionale del Presidente o per avvenute dimissioni dello stesso.

Qualora non ci fosse un candidato Referente della Commissione CTIF Allievi, il Responsabile Provinciale CTIF può gestire temporaneamente la Commissione.

Il Referente del Settore CTIF Allievi può essere convocato come ospite a ogni Assemblea ordinaria Provinciale dei Comandanti convocata dalla Federazione.

1.4.2 Commissione Settore CTIF Allievi e Propedeutica

La Commissione CTIF Allievi è composta da:

- Referente della Commissione
- Giudici di Gara
- Referente della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor
- Referente Provinciale dei Vigili del Fuoco Allievi

1.4.2.1 Referente della Commissione

Il Referente della Commissione è definito come Referente Settore CTIF Allievi e Propedeutica.



1.4.2.2 Giudici di Gara

I Giudici di Gara membri della Commissione CTIF Allievi, vengono eletti direttamente dai Giudici di Gara stessi in occasione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara appositamente convocata.

I Giudici di Gara candidati devono avere almeno 2 anni di attività.

Il numero minimo di Giudici di Gara eletti in Commissione è di 4 membri; in sede di votazione è facoltà dell'Assemblea di aumentarne il numero fino ad un massimo di 6 membri (qualora la maggioranza dei presenti sia concorde).

1.4.2.3 Referente della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor

Il Referente della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor è membro di diritto della Commissione CTIF Allievi.

1.4.2.4 Referente Provinciale dei Vigili del Fuoco Allievi

Il Referente Provinciale dei Vigili del Fuoco Allievi è membro di diritto della Commissione CTIF Allievi.

1.4.3 Scopo

La Commissione ha lo scopo di divulgare in ambito provinciale il Settore CTIF Allievi. Per Settore CTIF si intende tutto ciò che riguarda i Concorsi che seguono i Regolamenti Internazionali emanati dal CTIF e/o altri Regolamenti adottati dalla Federazione; ma anche la divulgazione dell'attività prevista e proposta dalla Commissione Internazionale Allievi del CTIF (denominata CTIF IJLK).

Spettano pertanto alla Commissione CTIF Allievi le seguenti attività:

- Gestione di Concorsi o Manovre (Campionato Provinciale CTIF, Concorsi CTIF, Manovra Propedeutica, ...)
- Gestione e formazione dei Giudici di Gara
- Gestione dei rapporti con le Squadre della Provincia
- Promozione del Settore CTIF
- Gestione delle selezioni per le Squadre Provinciali e partecipazioni ai Concorsi Internazionali organizzati dal CTIF
- Gestione delle attrezzature della Federazione

1.4.3.1 Gestione di Concorsi o Manovre

Si rimanda al capitolo 2 del presente Regolamento.

1.4.3.2 Gestione e formazione dei Giudici di Gara

Si rimanda al capitolo 1.3 del presente Regolamento.

1.4.3.3 Gestione dei rapporti con le Squadre della Provincia

La Commissione CTIF Allievi deve convocare almeno una volta all'anno un incontro aperto a tutti i Comandanti, rappresentanti dei Gruppi Allievi e Squadre CTIF Allievi della Provincia. L'incontro ha lo scopo di mantenere i rapporti con le Squadre, ascoltarne le esigenze, informarle su eventuali aggiornamenti dei Regolamenti, sulla gestione dell'attrezzatura e altre attività inerenti il Settore.

1.4.3.4 Promozione del Settore CTIF

La Commissione CTIF Allievi ha la facoltà di organizzare incontri o attività per promuovere il Settore CTIF in tutto il territorio provinciale.

1.4.3.5 Gestione delle selezioni per le Squadre Provinciali e partecipazione ai Concorsi Internazionali organizzati dal CTIF

In occasione di Concorsi Internazionali organizzate dal CTIF, la Federazione partecipa con una o più Squadre Provinciali a seconda di quanto previsto dai Regolamenti. Per Squadra Provinciale si intende una Squadra che rappresenta la Provincia Autonoma di Trento, frutto di una selezione effettuata su tutto il territorio provinciale.

La Commissione definisce il percorso di selezione degli Allievi; la formazione e la gestione delle Squadre fino alla partecipazione al Concorso Internazionale.

Alla Commissione spetta anche l'individuazione del personale tecnico di riferimento per la preparazione delle Squadre.

1.4.3.6 Gestione delle attrezzature della Federazione

Si rimanda al capitolo 3 del presente Regolamento.

1.4.4 Durata

La Commissione CTIF Allievi si riunisce ogni qual volta si renda necessario; ogni incontro formale è preceduto da un ordine del giorno. Per ogni seduta formale viene redatto un verbale che ne sintetizza i contenuti.

La Commissione CTIF Allievi decade con la scadenza del mandato istituzionale del Presidente o per avvenute dimissioni dello stesso.

L'attività tuttavia prosegue fino all'elezione di una nuova Commissione.

1.5 Settore CTIF Tradizionale e Indoor

Il Settore Provinciale Tradizionale e Indoor (di seguito nominato Settore CTIF Tradizionale) è rappresentato da un Referente di Settore e gestito da una Commissione.

Il Referente di Settore e la Commissione CTIF Tradizionale vengono definiti in sede di Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara, secondo le modalità di seguito descritte.

1.5.1 Referente Settore CTIF Tradizionale e Indoor

Il Referente del Settore CTIF Tradizionale e Indoor rappresenta la Commissione CTIF Tradizionale, viene nominato dal Presidente della Federazione su designazione dei Giudici di Gara stessi, in occasione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara appositamente convocata.

Ogni candidato Referente del Settore CTIF Tradizionale deve essere un Giudice di Gara con almeno 3 anni di attività.

Il Referente viene riconosciuto come Referente Provinciale del Settore CTIF di competenza (Tradizionale e Indoor), pertanto deve essere informato e deve poter partecipare a tutte le attività o le trasferte inerenti il proprio Settore (in sua assenza lo stesso può delegare un sostituto).

Qualora approvato dalla Federazione, il Referente riceve il grado di riconoscimento e ne segue le regole di utilizzo.

Il Referente convoca e presiede le riunioni della Commissione CTIF Tradizionale.

Il Referente è membro di diritto della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica.

La durata dell'incarico di Referente coincide con quello della Commissione stessa, è rinnovabile, e decade con la scadenza del mandato istituzionale del Presidente o per avvenute dimissioni dello stesso.

Qualora non ci fosse un candidato Referente della Commissione CTIF Tradizionale, il Responsabile Provinciale CTIF può gestire temporaneamente la Commissione.

Il Referente del Settore CTIF Tradizionale può essere convocato come ospite a ogni Assemblea ordinaria Provinciale dei Comandanti convocata dalla Federazione.

1.5.2 Commissione Settore CTIF Tradizionale e Indoor

La Commissione CTIF Tradizionale è composta da:

- Referente della Commissione
- Giudici di Gara
- Rappresentanti delle Squadre (Tradizionale e Indoor)
- Referente della Commissione CTIF Allievi
- Referente Provinciale dei Vigili del Fuoco Allievi

1.5.2.1 Referente della Commissione

Il Referente della Commissione è definito come Referente Settore CTIF Tradizionale e Indoor.

1.5.2.2 Giudici di Gara

I Giudici di Gara membri della Commissione CTIF Tradizionale, vengono eletti direttamente dai Giudici di Gara stessi in occasione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara appositamente convocata.

I Giudici di Gara candidati devono avere almeno 2 anni di attività.

Il numero minimo di Giudici di Gara eletti in Commissione è di 4 membri; in sede di votazione è facoltà dell'Assemblea di aumentarne il numero fino ad un massimo di 6 membri (qualora la maggioranza dei presenti sia concorde).

1.5.2.3 Rappresentanti delle Squadre (CTIF Tradizionale e Indoor)

I rappresentanti delle Squadre CTIF, in assemblea appositamente convocata, si accordano tra di loro e propongono alla Federazione nr 2 rappresentanti rispettivamente del Settore Manovra Tradizionale e Manovra Indoor da inserire nella Commissione CTIF Tradizionale e Indoor.

I Rappresentanti delle Squadre devono essere eletti entro 30 giorni dall'elezione della nuova Commissione.

1.5.2.4 Referente della Commissione CTIF Allievi

Il Referente della Commissione CTIF Allievi è membro di diritto della Commissione CTIF Tradizionale.



1.5.2.5 Referente Provinciale dei Vigili del Fuoco Allievi

Il Referente Provinciale dei Vigili del Fuoco Allievi è membro di diritto della Commissione CTIF Tradizionale.

1.5.3 Scopo

La Commissione CTIF Tradizionale ha lo scopo di divulgare in ambito provinciale il Settore CTIF Tradizionale. Per Settore CTIF si intende tutto ciò che riguarda i Concorsi che seguono i Regolamenti Internazionali emanati dal CTIF e/o altri Regolamenti adottati dalla Federazione, ma anche la divulgazione dell'attività prevista e proposta dalla Commissione Internazionale Competizioni del CTIF.

Spettano pertanto alla Commissione CTIF Tradizionale le seguenti attività:

- Gestione di Concorsi o Manovre (Campionato Provinciale CTIF, Concorsi CTIF, Concorsi Indoor, ...)
- Gestione e formazione dei Giudici di Gara
- Gestione dei rapporti con le Squadre della Provincia
- Promozione del Settore CTIF
- Gestione delle attrezzature della Federazione

1.5.3.1 Gestione di Concorsi o Manovre

Si rimanda al capitolo 2 del presente Regolamento.

1.5.3.2 Gestione e formazione dei Giudici di Gara

Si rimanda al capitolo 1.3 del presente Regolamento.

1.5.3.3 Gestione dei rapporti con le Squadre della Provincia

La Commissione CTIF Tradizionale deve convocare almeno una volta all'anno un incontro aperto a tutti i Comandanti e alle Squadre CTIF Tradizionale e Indoor della Provincia. L'incontro ha lo scopo di mantenere i rapporti con le Squadre, ascoltarne le esigenze, informarle su eventuali aggiornamenti dei Regolamenti, sulla gestione dell'attrezzatura e altre attività inerenti il Settore.

1.5.3.4 Promozione del Settore CTIF

La Commissione CTIF Tradizionale e Indoor ha la facoltà di organizzare incontri per promuovere il Settore CTIF in tutto il territorio provinciale.

1.5.3.5 Gestione delle attrezzature della Federazione

Si rimanda al capitolo 3 del presente Regolamento.

1.5.4 Durata

La Commissione CTIF Tradizionale si riunisce ogni qual volta si renda necessario; ogni incontro formale è preceduto da un ordine del giorno. Per ogni seduta formale viene redatto un verbale che ne sintetizza i contenuti.

La Commissione CTIF Tradizionale decade con la scadenza del mandato istituzionale del Presidente o per avvenute dimissioni dello stesso.

L'attività tuttavia prosegue fino all'elezione di una nuova Commissione.



1.6 Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara

Alla Federazione spetta la convocazione dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara. La convocazione deve avvenire per iscritto, con un'unica convocazione almeno 10 giorni prima della data prevista. L'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara risulta regolarmente costituita con qualsiasi numero di presenti.

Fanno parte dell'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara:

- Il Presidente della Federazione (o suo delegato)
- Il Responsabile Provinciale CTIF (se diverso dal Presidente)
- I Giudici di Gara

Il Presidente della Federazione (o il Responsabile Provinciale CTIF) presiede l'Assemblea.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per la rendicontazione dell'attività svolta e per la definizione delle attività future.

L'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara deve essere convocata con apposito ordine del giorno, anche per la definizione dei seguenti ruoli:

- Responsabile Provinciale CTIF (se il Presidente intende delegare l'incarico)
- Referenti delle Commissioni (detti anche Referenti di Settore)
- Giudici membri delle Commissioni di Settore

Le votazioni avvengono per voto palese o, se richiesto, a scrutinio segreto.

Il Presidente dell'Assemblea nomina tra i presenti, nr 2 scrutatori che si occupano della conta (o dello spoglio) dei voti.

Le votazioni avvengono in momenti distinti e in modo sequenziale. Dopo ogni votazione si effettua la conta (o lo spoglio) dei voti che viene convalidato dal Presidente, poi si procede alla votazione successiva.

Le candidature ai vari ruoli possono avvenire preferibilmente una settimana prima dell'Assemblea, ma anche durante lo svolgimento della stessa; ogni candidato ha il diritto di poter presentare le proprie motivazioni.

Ogni ruolo viene assegnato al candidato che ha ricevuto più voti, in caso di parità si procede ad una nuova votazione.

Le votazioni procedono come di seguito descritto.

1.6.1 Votazione Responsabile Provinciale CTIF

Qualora il Presidente della Federazione non intenda assumere l'incarico di Responsabile Provinciale CTIF, deve dichiararlo in sede di Assemblea dei Giudici di Gara e in accordo con la stessa proporre un sostituto a cui delegare l'incarico, il sostituto è necessario che abbia i requisiti previsti dal presente Regolamento.

I Giudici di Gara procedono alla votazione designando un solo nominativo come Referente Provinciale CTIF.

La nomina dell'incarico spetta al Comitato di Presidenza.

1.6.2 Votazione Referenti delle Commissioni CTIF (o Referenti di Settore)

Il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti se ci sono candidati per ricoprire il ruolo di Referente della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica.

Il Presidente dell'Assemblea, in aggiunta ai candidati, ha la facoltà di proporre un altro nominativo, purché la persona proposta sia concorde e soddisfi i requisiti richiesti per ricoprire il ruolo.



La persona proposta dal Presidente deve essere accettata dalla maggioranza dei Giudici di Gara presenti.

I Giudici di Gara procedono alla votazione designando un solo nominativo come Referente della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica.

La nomina dell'incarico spetta al Comitato di Presidenza.

Quanto descritto per il Referente della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica viene ripetuto successivamente per il Referente della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor.

Entrambi i ruoli non possono essere ricoperti dalla stessa persona.

Terminate le votazioni dei Referenti delle Commissioni, si procede alle votazioni dei membri delle Commissioni CTIF.

1.6.3 Votazione Giudici membri delle Commissioni CTIF

Il Presidente dell'Assemblea chiede ai presenti se ci sono candidati per ricoprire i ruoli di Giudici membri della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica.

Il numero dei Candidati dovrebbe ricoprire o superare il numero minimo previsto dal presente Regolamento per ogni Commissione di riferimento.

I Giudici di Gara procedono alle votazioni dirette dei Giudici membri della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica.

Quanto descritto per i Giudici membri della Commissione CTIF Allievi e Propedeutica viene ripetuto successivamente per i Giudici membri della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor.

Un Giudice può candidarsi ed essere eletto contemporaneamente in entrambi le Commissioni.

L'Assemblea Provinciale dei Giudici di Gara può essere convocata dal Presidente, dal Referente Provinciale CTIF o dai Referenti delle Commissioni CTIF ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

La convocazione può essere anche richiesta da un gruppo minimo di 10 Giudici di Gara, direttamente al Presidente della Federazione; la stessa deve avvenire per iscritto supportata da opportune motivazioni.



2. CONCORSI E CAMPIONATI PROVINCIALI CTIF:

2.1 Competenza

La Federazione, tramite gli organi di competenza del Settore CTIF, ha il compito di definire, gestire e coordinare lo svolgimento dei Concorsi siano essi inseriti o meno nei Campionati Provinciali CTIF e/o lo svolgimento di discipline affini al mondo CTIF.

La gestione di ogni singolo Concorso, avviene attraverso la collaborazione tra il personale della Federazione, le Commissioni di Settore di competenza e l'Organizzatore.

L'Organizzatore è il soggetto che decide di organizzare un Concorso e/o un evento nel rispetto del presente Regolamento. L'Organizzatore organizza il concorso in ambito provinciale e può essere identificato in uno o più Corpi, una o più Unioni Distrettuali o nella Federazione stessa.

L'Organizzatore si assume la responsabilità organizzativa e deve garantire che il Concorso e/o l'evento si svolgano in totale sicurezza.

2.2 Definizione di Concorso e relativi Regolamenti

Si definisce Concorso (detto anche Gara) qualsiasi incontro organizzato e subordinato al rispetto di ogni specifico Regolamento.

I Regolamenti adottati, sono quelli Internazionali emanati dal CTIF e/o altri Regolamenti ufficialmente approvati dalla Federazione.

Taluni Concorsi che prevedono nr 2 specialità (es. manovra e staffetta), in caso di problematiche organizzative, potranno svolgersi anche attraverso lo svolgimento di una sola delle due specialità; il tutto previo avviso alle Squadre partecipanti.

Ogni Concorso inizia ufficialmente quando la prima squadra si presenta al Comitato Verifiche (come previsto dal Piano di Gara) e termina alla fine della Cerimonia di Premiazione.

2.3 Definizione di Campionato Provinciale

Si definisce Campionato Provinciale, un insieme di uno o più Concorsi inseriti in un apposito calendario, al quale partecipano le Squadre regolarmente iscritte della Provincia Autonoma di Trento.

Spetta alla Federazione definire le Gare da includere nel Campionato Provinciale in base alle richieste pervenute. Il numero delle Gare da includere nel Campionato Provinciale può essere variabile (una o più) e lo stesso deve essere definito prima dell'inizio ufficiale del Campionato.

Le suddette gare devono essere organizzate in un definito limite temporale che non deve superare un anno.

Per il Campionato Provinciale viene redatta un'apposita classifica.

2.4 Tipologia

I Campionati Provinciali di Concorsi CTIF e affini (Indoor) sono suddivisi in diverse tipologie che seguono specifici Regolamenti, e vengono così denominati:

- Campionato Provinciale CTIF Allievi
- Campionato Provinciale CTIF Tradizionale
- Campionato Provinciale (CTIF) Indoor

La Federazione può anche promuovere altre tipologie di competizioni inerenti il Settore non previste nella precedente lista.

2.5 Vincoli organizzativi

Entro la data del 15 novembre dell'anno precedente il Campionato Provinciale, ogni Organizzatore ha l'obbligo di comunicare per iscritto alla Federazione le seguenti informazioni: la data, il luogo e la tipologia di Concorso che intende organizzare; questo per poter includere il Concorso nel Campionato Provinciale.

Qualora un Organizzatore decidesse, lungo l'anno solare, di organizzare un Concorso regolamentare o un evento/dimostrazione (non inserito nel calendario ufficiale), per il quale si ravvisi la necessità del supporto dei Giudici di Gara, è tenuto a comunicarlo alla Federazione almeno 30 giorni prima.

Lo stesso vale se l'Organizzatore avesse necessità di utilizzare l'attrezzatura della Federazione.

Ogni Organizzatore deve preoccuparsi di seguire le linee guida inserite nel "Vademecum per l'organizzazione dei Concorsi CTIF e affini" disponibili nell'allegato C.

2.6 Supporto della Federazione

La Federazione contribuisce all'organizzazione dei Concorsi inseriti nel calendario del Campionato Provinciale nei seguenti modi:

- Supporto finanziario
- Supporto organizzativo e logistico

Altri Organizzatori di Concorsi o eventi che non sono inclusi nei Campionati Provinciali, possono richiedere i suddetti supporti alla Federazione, la quale si riserva la facoltà di fornirli a seconda delle disponibilità del momento.

2.6.1 Supporto finanziario

La Federazione, a seconda della disponibilità, definisce ogni anno una quota da ripartire equamente agli Organizzatori in base alla tipologia di concorso organizzato (solo per i Concorsi dei Campionati Provinciali).

La Federazione definisce inoltre la quota di iscrizione di ogni Squadra per ogni Concorso.

La Federazione si impegna a versare all'Organizzatore, sia il contributo prestabilito che l'ammontare delle quote di iscrizione di quel Concorso.

2.6.2 Supporto organizzativo e logistico

La Federazione, attraverso i propri uffici, si preoccupa della divulgazione e della promozione del calendario dei Campionati CTIF, di altri Concorsi e delle relative modalità di iscrizione.

La Federazione, in accordo con l'Organizzatore, si occupa inoltre della raccolta delle iscrizioni, della verifica del versamento delle relative quote e del rispetto dei termini di iscrizione.

La Federazione, in collaborazione con le Commissioni Provinciali CTIF di Settore, mette a disposizione:

- il materiale cartaceo ed elettronico per la gestione di ogni Concorso
- il numero necessario di Giudici per la gestione di ogni Concorso
- l'attrezzatura necessaria secondo la disponibilità e le disposizioni previste



2.7 Partecipazione

Ad ogni Concorso possono partecipare solo Squadre di Vigili del Fuoco Volontari appartenenti a Federazioni di Vigili del Fuoco riconosciute, siano esse provinciali, regionali, statali o straniere.

Le Squadre devono essere regolarmente iscritte ed aver versato la quota di partecipazione.

Per motivi organizzativi e gestionali, le Squadre provenienti da fuori Regione possono iscriversi a un solo Concorso del Campionato Provinciale.

Per qualsiasi eccezione al presente articolo, gli Organizzatori, in accordo con il Direttore di Gara, possono far partecipare altre Squadre che comunque verranno inserite in un'apposita classifica fuori Concorso denominata "classifica Ospiti".

2.8 Modalità di Iscrizione

Le modalità di iscrizione vengono definite ogni anno dalla Federazione, comunicate ai Corpi e rese disponibili sul sito internet della Federazione.

Ogni Squadra che soddisfa i requisiti richiesti si iscrive come Squadra "in Concorso".

Al momento dell'iscrizione devono essere dichiarate eventuali Squadre già previste come "fuori Concorso".

Per tutti i Concorsi CTIF Allievi, CTIF Tradizionale e Indoor le Squadre passano automaticamente "fuori Concorso" per i seguenti motivi:

- il mancato rispetto dei requisiti di età previsti dal Regolamento
- la presenza di uno o più elementi, in più Squadre contemporaneamente iscritte allo stesso Concorso (in questo caso, se non precedentemente dichiarato, rimane automaticamente "in Concorso" solo la prima Squadra che, in ordine cronologico si presenta in campo e al cui interno sono presenti uno o più elementi che, durante lo stesso Concorso, si ripresenteranno in campo inseriti in altre Squadre)
- il mancato rispetto dei termini di iscrizione (fa fede la data di invio dell'iscrizione)

2.9 Ordine di entrata in campo

Alcuni giorni prima della data del Concorso viene divulgato dalla Federazione l'ordine di entrata in campo delle Squadre.

Lo stesso viene definito tramite estrazione a sorte, dividendo nella sequenza le Squadre "in Concorso" da quelle "fuori Concorso".

L'ordine di entrata in campo prevede l'orario di presentazione delle Squadre presso il Comitato Verifiche e l'orario di inizio delle diverse discipline del Concorso.

2.10 Svolgimento del Concorso

Il regolare svolgimento del Concorso è subordinato dalla presenza di:

- Direttore di Gara (e Giudici)
- Squadre
- Servizio d'Ordine
- Personale di supporto

2.10.1 Direttore di Gara

Il ruolo di Direttore di Gara spetta al rispettivo Referente di Settore CTIF; lo stesso ha facoltà in qualsiasi momento di delegare il ruolo ad un altro Giudice di Gara, scelto tra quelli con maggiore competenza e che hanno dimostrato nel tempo buona preparazione e buona condotta.



Il Direttore di Gara è responsabile del buon andamento di ogni Concorso.

Il Direttore di Gara, in base alle disponibilità dei Giudici di Gara, definisce in anticipo un Piano di Gara per ogni Concorso.

2.10.1.1 Il Piano di Gara

Il Piano di Gara assegna ad ogni Giudice uno specifico ruolo nelle diverse discipline del Concorso, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Per l'attuazione del Piano di Gara ogni Giudice deve rispettare i seguenti comportamenti:

- deve presentarsi sul campo di Gara un'ora prima dell'inizio del Concorso (se non diversamente comunicato). Per inizio del Concorso si intende quando la prima Squadra è chiamata a presentarsi al Comitato Verifiche
- deve tempestivamente comunicare al responsabile di Settore CTIF (o al Direttore di Gara), l'eventuale assenza o ritardo
- in caso di assenza programmata, il Giudice deve comunicarlo prima possibile e provvedere a cercare un Giudice sostituto
- deve rispettare il ruolo assegnatogli

Il Piano di Gara può subire variazioni in base alle necessità e all'effettiva presenza dei Giudici al momento del Concorso (anche in deroga a quanto previsto dal Regolamento).

Il Piano di Gara prevede al vertice il Direttore di Gara e assegna i ruoli di:

- Comitato Verifiche
- Giudici Arbitri
- Giudici di settore

Al momento dell'assegnazione degli incarichi, vengono distribuite delle fasce di riconoscimento con lo scopo di identificare nel modo seguente i ruoli nel campo di Gara:

- Direttore di Gara: fascia bianca con 3 strisce rosse
- Giudici Arbitri e Responsabile del Comitato Verifiche: fascia verde con 2 strisce gialle
- Giudici di settore: fascia verde

Le fasce vanno indossate sul braccio sinistro e mantenute visibili per tutta la durata del Concorso; al termine del Concorso le stesse vanno restituite.

2.10.1.1.1 Comitato Verifiche

Il Comitato Verifiche è costituito da un Responsabile e da uno o più Giudici, quanti sono necessari per la buona gestione del Concorso.

Il Responsabile del Comitato Verifiche viene scelto tra i Giudici con maggiore competenza e che hanno dimostrato nel tempo buona preparazione e buona condotta.

Il Comitato Verifiche deve essere posizionato possibilmente in prossimità dell'entrata in campo.

Il Comitato Verifiche deve svolgere le seguenti mansioni:

- accettazione delle Squadre secondo l'ordine di entrata in campo
- verifica dei criteri di ammissione al Concorso
- verifica dei concorrenti e dei tesserini di riconoscimento

- verifica del vestiario dei concorrenti
- predisposizione e verifica dei fogli di Valutazione
- accettazione di eventuali richieste di chiarimento delle Squadre
- calcolo dei punteggi finali
- redazione delle classifiche

2.10.1.1.2 Giudici Arbitri

Ogni Giudice Arbitro viene scelto tra i Giudici con maggiore competenza e che hanno dimostrato nel tempo buona preparazione e buona condotta.

Il numero di Giudici Arbitri è definito In base ad ogni disciplina, al Regolamento e al numero di corsie/piste previste per ogni Concorso.

Il Giudice Arbitro ha il compito di coordinare e verificare il lavoro svolto dai Giudici di settore della corsia/pista di cui è responsabile.

Ogni Giudice Arbitro ha l'obbligo, insieme al proprio gruppo di Giudici, di verificare il percorso e le attrezzature della propria disciplina.

Al termine dello svolgimento di ogni disciplina per ogni Squadra, il Giudice Arbitro, dopo aver consultato i Giudici di ogni settore, ha il dovere di comunicare al Caposquadra il risultato, mostrando il tempo e spiegando le eventuali penalità commesse. Durante questa fase, solo il Giudice Arbitro può interagire con il Caposquadra.

Al termine della Valutazione il Giudice Arbitro compila il Foglio di Valutazione che viene sotto firmato in segno di comprensione dal responsabile della Squadra.

Ogni Giudice Arbitro risponde del proprio operato al Direttore di Gara.

2.10.1.1.3 Giudici di settore

Il numero di Giudici di settore è definito In base ad ogni disciplina, al Regolamento e al numero di corsie/piste previste per ogni Concorso.

Ogni Giudice deve monitorare il proprio settore ed avvisare tempestivamente qualora si manifesti una qualsiasi anomalia che possa compromettere la sicurezza e/o il regolare svolgimento del Concorso.

Ogni Giudice ha l'obbligo di non toccare e/o modificare eventuali situazioni ambigue che possano essere oggetto di valutazione al termine dello svolgimento della prova di ogni Squadra. Ha l'obbligo di informare il Giudice Arbitro che provvederà ad una valutazione definitiva solo in presenza del Caposquadra.

Ogni Giudice di settore risponde del proprio operato al Giudice Arbitro di riferimento.

Al termine del Concorso ogni Giudice deve rimanere a disposizione e, se richiesto, deve aiutare a sistemare le attrezzature.

2.10.2 Squadre

Ogni Squadra è chiamata a presentarsi puntualmente presso il Comitato Verifiche all'orario previsto dall'ordine di entrata in campo.

Ogni Squadra è chiamata a svolgere il Concorso nel rispetto del Regolamento,

affrontando le discipline seguendo la sequenza e gli orari prestabiliti.

In campo entrano solamente i componenti delle Squadre; non sono ammessi altri accompagnatori.

Ogni Squadra entra ed esce dal campo con uno schieramento allineato ed ordinato, possibilmente a passo di marcia.

Al termine dello svolgimento di ogni disciplina prevista dal Concorso, il Caposquadra ha il diritto di essere informato dal Giudice Arbitro sul risultato ottenuto (tempo impiegato ed eventuali penalità).

Al termine di ogni valutazione la Squadra deve passare alla fase successiva e/o deve uscire dal campo a seconda di quanto previsto dal Piano di Gara.

Ogni Squadra deve mantenere un comportamento dignitoso, corretto e ordinato nel rispetto dell'istituzione rappresentata.

Durante la permanenza in campo, il comportamento e/o il linguaggio inadeguati, anche di un solo componente della Squadra, verranno valutati e potranno essere puniti anche con la squalifica di tutta la Squadra. Eventuali comportamenti inadeguati, verranno valutati anche durante tutta la durata del Concorso.

2.10.3 Servizio d'Ordine

A seconda dei Regolamenti e delle necessità, l'organizzazione si preoccupa di predisporre un Servizio d'Ordine per il buon andamento del Concorso.

I membri del Servizio d'Ordine sono membri inseriti nell'organico dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento.

Il numero dei membri del Servizio d'Ordine è variabile in base al numero di iscritti e alle dimensioni del Concorso (nr corsie, specialità e durata).

I membri del Servizio d'Ordine si presentano dal Direttore di Gara un'ora prima dell'inizio delle Competizioni indossando il vestiario ufficiale.

Il Servizio d'Ordine viene identificato da un'apposita fascia colorata, fornita prima dell'inizio del Concorso dal Comitato Verifiche. La stessa deve essere indossata sul braccio sinistro e dovrà essere restituita solo al termine delle competizioni.

Ogni membro del Servizio d'Ordine deve rispettare il ruolo assegnatogli e deve mantenere un comportamento esemplare.

Nei Concorsi per Allievi le Squadre possono essere accompagnate in campo solo dai componenti del Servizio d'Ordine.

2.10.4 Personale di supporto

L'Organizzatore può avvalersi di personale di supporto con funzioni tecniche, organizzative e logistiche necessarie per lo svolgimento del Concorso.

Il personale di supporto deve rimanere a disposizione del Direttore di Gara.

2.11 Chiarimenti e ricorsi

I chiarimenti sulle valutazioni in campo possono essere richiesti dal rappresentante della Squadra, in forma verbale, tramite il Comitato Verifiche. Questi vanno richiesti immediatamente dopo l'uscita della Squadra dal campo di gara.

Il Comitato Verifiche inoltrerà le richieste al Direttore di Gara, che, dopo opportuni approfondimenti, fornirà una risposta direttamente al rappresentante della Squadra richiedente.

Qualora la risposta non sia esaustiva, il rappresentante della Squadra può inoltrare al

Comitato Verifiche un ricorso scritto ufficiale, indicandone le motivazioni.

Il Direttore di Gara, dopo aver consultato i giudici di riferimento, provvederà quindi a formulare risposta scritta; tale risposta sarà definitiva.

Sia le richieste di chiarimento che i ricorsi devono essere riferiti solo alla prestazione della propria Squadra.

Per eventuali ricorsi inoltrati dopo l'esposizione della classifica, si veda il punto successivo.

2.12 Classifiche

Ogni Concorso organizzato in Provincia avrà una classifica o più classifiche stilate secondo i criteri definiti dal Regolamento. Queste classifiche prendono il nome di classifiche del Concorso.

Ogni Gara prevede normalmente le seguenti classifiche:

- classifica "in Concorso"
- classifica "fuori Concorso"
- classifica "Ospiti"

Ogni classifica viene esposta alla fine di ogni Concorso nei pressi dell'entrata della struttura ospitante e/o in prossimità del Comitato Verifiche.

In caso di errori nel calcolo della classifica, ogni Squadra può inoltrare ricorso scritto entro e non oltre 10 minuti dal momento in cui viene esposta la classifica finale del Concorso.

In caso di accettazione di un ricorso le classifiche finali verranno prontamente modificate ed esposte nuovamente.

Dopo l'esposizione delle classifiche modificate, non sarà più possibile effettuare alcun ricorso.

Ogni classifica viene divulgata alle Squadre partecipanti e pubblicata sul sito internet della Federazione.

2.13 Classifica del Campionato Provinciale

La classifica del Campionato Provinciale risulta dalla sommatoria dei punti ottenuti durante i Concorsi in calendario; i punteggi vengono assegnati secondo i criteri definiti dalla Federazione attraverso le rispettive Commissioni di Settore (criteri disponibili nell'allegato B).

La classifica del Campionato Provinciale viene aggiornata ed esposta alla fine di ogni Concorso nei pressi dell'entrata della struttura ospitante e/o in prossimità del Comitato Verifiche.

2.14 Premiazioni

Le Premiazioni sono il momento formale che conclude ufficialmente ogni Concorso; pertanto viene istituito un momento definito Cerimonia di Premiazione.

La Cerimonia di Premiazione di ogni Concorso avviene secondo il programma dell'Organizzatore in accordo con il Direttore di Gara (preferibilmente consecutivamente al termine del Concorso).

Spetta all'Organizzatore definire e predisporre il luogo più adeguato alle premiazioni.

Tutti i partecipanti al Concorso hanno il dovere di presentarsi alla Cerimonia di Premiazione seguendo le seguenti regole:

- indossare la divisa ufficiale
- schierarsi ordinatamente
- mantenere un comportamento adeguato
- attenersi alle modalità di svolgimento della Cerimonia di Premiazione

I Giudici di Gara partecipano alle premiazioni con un proprio schieramento.

Spetta all'Organizzatore predisporre la tipologia e la quantità dei premi per le classifiche



del Concorso. L'Organizzatore ha la facoltà di predisporre dei premi speciali.

La premiazione del Campionato Provinciale avviene al termine dell'ultimo Concorso del Campionato di riferimento.

Spetta alla Federazione predisporre i premi per la classifica del Campionato Provinciale.

Le modalità di svolgimento della Cerimonia di Premiazione sono definite nell'Allegato D.

2.15 Variante "argento" nei Concorsi

In ogni Concorso la Federazione può proporre una variante al Regolamento definita variante "argento", per la quale è prevista un'apposita classifica.

La variante "argento" può essere applicata a tutte le discipline secondo i rispettivi Regolamenti disponibili nell'Allegato E.

2.16 Partecipazione Squadre a Concorsi extra Provinciali

Ogni Squadra che partecipa a Concorsi extra Provinciali è tenuta a darne comunicazione alla Federazione.



3. ATTREZZATURE CTIF DELLA FEDERAZIONE:

3.1 Scopo

Le attrezzature di proprietà della Federazione acquistate per i Settori CTIF, hanno lo scopo esclusivo di essere utilizzati per i Concorsi CTIF e/o per promuovere l'attività CTIF in generale attraverso le rispettive Commissioni CTIF.

3.2 Gestione

Le attrezzature vengono gestite dalla Federazione e verificate dalle rispettive Commissioni CTIF. Prima dell'inizio di ogni Campionato, le Commissioni CTIF hanno l'obbligo di revisionare tutta l'attrezzatura.

La Federazione provvede alle manutenzioni ordinarie e alle revisioni dei propri mezzi allestiti per il trasporto dell'attrezzatura.

3.3 Utilizzo

Ogni Organizzatore che desidera usufruire delle attrezzature della Federazione, si preoccupa di farne richiesta alla stessa almeno 30 giorni prima della data del Concorso e/o dell'evento, specificando l'attività che intende svolgere e i tempi di utilizzo. La Federazione valuta la richiesta ed eventualmente concede l'attrezzatura in rapporto alla disponibilità e all'attività programmata.

Nel caso dei Concorsi del Campionato Provinciale l'attrezzatura della Federazione viene automaticamente messa a disposizione dell'Organizzatore il quale è esentato dal farne richiesta.

Ogni Organizzatore in accordo con la Federazione, si deve preoccupare di ritirare l'attrezzatura necessaria; da quel momento ne risulta il diretto responsabile fino alla restituzione o al passaggio ad un altro Organizzatore, previo accordo con i Referenti delle Commissioni della Federazione. Quanto vale per l'attrezzatura vale anche per i mezzi adibiti al trasporto della stessa.

Ogni anomalia, danno o mancanza dell'attrezzatura e/o sui mezzi deve essere immediatamente comunicata alla Federazione o alle Commissioni CTIF di Settore.

La Federazione si riserva di fare le opportune verifiche e chiedere eventuale risarcimento.

L'Organizzatore si impegna ad utilizzare l'attrezzatura esclusivamente per il Concorso e/o l'evento programmato.

Durante l'utilizzo, l'attrezzatura deve essere costantemente monitorata dall' Organizzatore e dai Giudici di Gara.

Spetta all'Organizzatore predisporre eventuale attrezzatura di riserva da poter sostituire in tempi rapidi durante lo svolgimento del Concorso. L'attrezzatura di riserva deve rispondere ai requisiti previsti dal Regolamento.

Spetta all'Organizzatore il recupero di tutte le attrezzature utilizzate durante il Concorso; le stesse vanno verificate, pulite e riposte negli spazi assegnati, sotto la supervisione dei Referenti della Commissione di Settore.

4. RAPPORTI CON IL CTIF

4.1 Rappresentanza

La Federazione può essere chiamata a rappresentare la propria nazione nelle Commissioni Internazionali del CTIF. In particolar modo le Commissioni di interesse sono:

- la Commissione Internazionale Vigili del Fuoco Allievi CTIF (denominata IJLK CTIF)
- la Commissione dei Concorsi Internazionali CTIF

4.1.1 La Commissione Internazionale Vigili del Fuoco Allievi CTIF (IJLK)

In caso di rappresentanza nella Commissione Internazionale Vigili del Fuoco Allievi CTIF (IJLK), salvo diverse indicazioni da parte del Responsabile Provinciale CTIF, i membri partecipanti sono:

- il Referente della Commissione CTIF Allievi (o un suo delegato)
- un Referente della Federazione rappresentante del settore Allievi (definito dal Presidente della Federazione)

Se necessario, agli incontri della Commissione Internazionale (IJLK) potranno essere presenti altri membri rappresentanti e/o un altro membro con la funzione di interprete.

4.1.2 La Commissione dei Concorsi Internazionali CTIF

In caso di rappresentanza nella Commissione dei Concorsi Internazionali CTIF, salvo diverse indicazioni da parte del Responsabile Provinciale CTIF, i membri partecipanti sono:

- il Referente della Commissione CTIF Tradizionale e Indoor (o un suo delegato)
- un altro Referente rappresentante della Federazione (definito dal Presidente della Federazione)

Se necessario, agli incontri della Commissione dei Concorsi Internazionali CTIF potranno essere presenti altri membri rappresentanti e/o un altro membro con la funzione di interprete.

4.2 Partecipazione ai Giochi Internazionali CTIF

La Federazione cura la partecipazione ad ogni edizione dei Giochi Internazionali nelle diverse categorie e specialità.

Ai Giochi Internazionali CTIF partecipano:

- Squadre CTIF Allievi
- Squadre CTIF Tradizionale
- Giudici di Gara

Tutte le partecipazioni vengono gestite e definite dalla Federazione secondo determinati criteri. Eventuali altre figure di rappresentanza chiamate a partecipare ufficialmente ai Giochi Internazionali (previste dall'organizzazione), vengono definite dalla Federazione in accordo con i Referenti delle rispettive Commissioni CTIF Provinciali.

4.2.1 Squadre CTIF Allievi

Le Squadre che partecipano ai Giochi Internazionali CTIF Allievi sono frutto di una



selezione a cui possono partecipare tutti gli Allievi della Provincia che rispondano ai requisiti di età previsti dal Regolamento.

Le modalità e i criteri di selezione, nonché la gestione delle Squadre Provinciali CTIF Allievi spettano alla Commissione CTIF Allievi.

4.2.2 Squadre CTIF Tradizionale

Le Squadre che partecipano ai Giochi Internazionali CTIF della specialità “Manovra Tradizionale” sono il risultato di una speciale classifica, che considera i risultati delle migliori 5 Squadre, nel Campionato Provinciale dei 2 anni precedenti l’anno dei Giochi Internazionali.

I criteri e la gestione della suddetta classifica spettano alla Commissione CTIF Tradizionale e Indoor.

4.2.3 Giudici di Gara

La partecipazione ai Giochi Internazionali in qualità di Giudice di Gara per ogni categoria (Allievi e Tradizionale) è definita dalle Commissioni Internazionali CTIF.

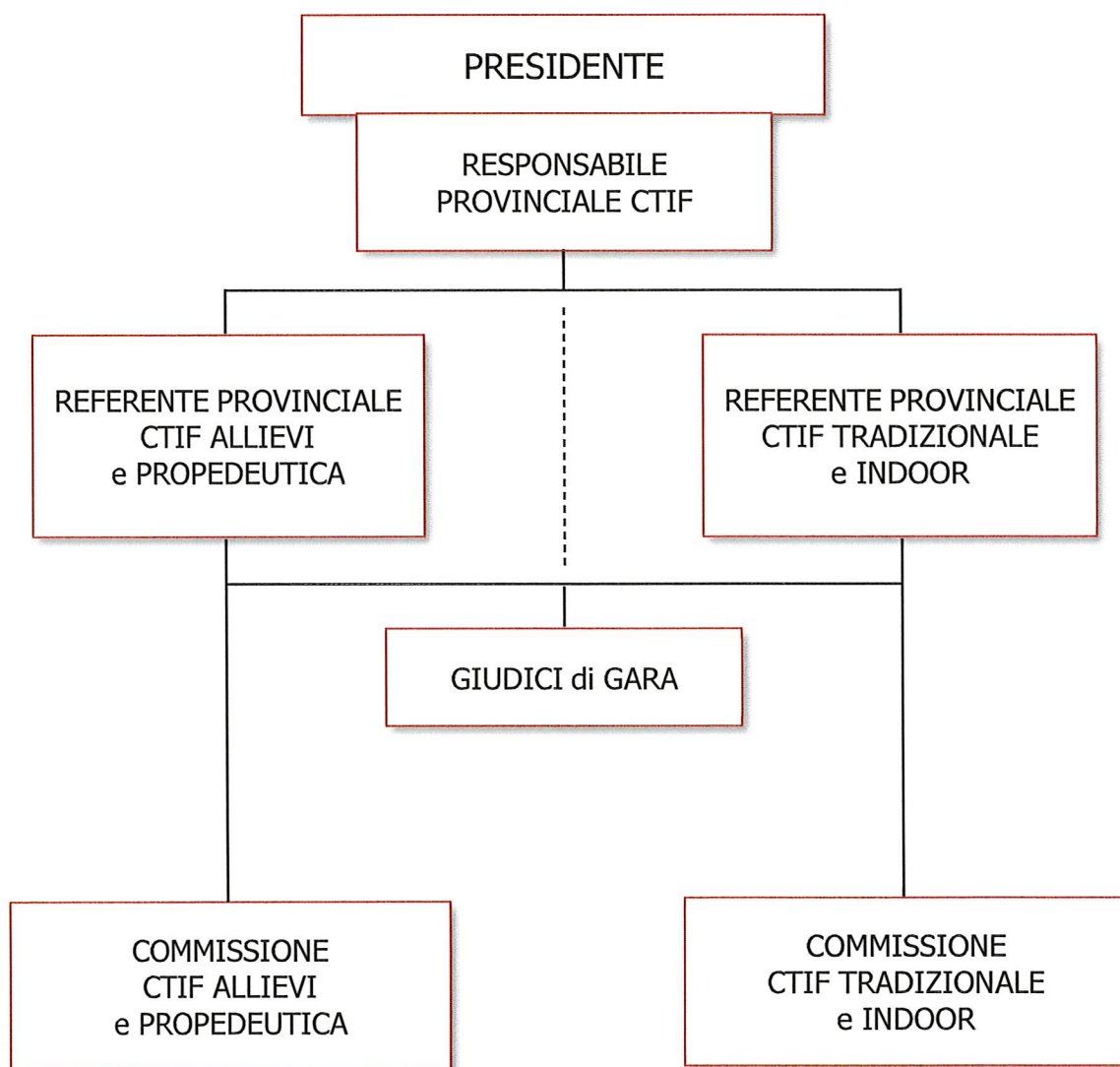
Entrambi le Commissioni Provinciali CTIF si preoccupano di selezionare i Giudici che parteciperanno al Corso di formazione per Giudici Internazionali e successivamente ai Giochi Internazionali.





ALLEGATO A – ORGANIGRAMMA SETTORE CTIF FEDERAZIONE

Nel presente allegato è rappresentato in modo schematico l'organigramma del Settore CTIF della Federazione.





ALLEGATO B – CALCOLO CLASSIFICHE CAMPIONATO PROVINCIALE

Nei seguenti allegati sono descritti i criteri di calcolo delle classifiche dei Campionati Provinciali CTIF.

ALLEGATO B1 - CRITERI CALCOLO CLASSIFICA CTIF ALLIEVI

Ai fini della redazione delle classifiche del Campionato Provinciale CTIF Allievi, per ogni singola specialità, verrà considerata la somma dei punteggi realizzati nelle gare in programma; tuttavia, se il numero dei Concorsi è **maggiore di 4**, il numero di Gare da considerare per il calcolo della classifica provinciale, verrà preventivamente deciso dalla Commissione di Settore.

La classifica viene redatta attraverso la somma matematica progressiva del punteggio finale di ogni concorso.

Nel caso in cui due o più squadre raggiungessero lo stesso punteggio finale, per evitare ex-aequo, si applicano gli stessi principi previsti dal Regolamento Internazionale.

I criteri sono i seguenti nell'ordine indicato:

1. manovra a ostacoli senza penalità
2. miglior tempo nella manovra a ostacoli
3. minor numero di penalità nella manovra a ostacoli
4. miglior tempo nella staffetta

Qualora persistesse ancora la parità, le squadre vengono inserite nella classifica finale alla stessa posizione.

ALLEGATO B2 - CRITERI CALCOLO CLASSIFICA CTIF TRADIZIONALE

Ai fini della redazione della classifica del Campionato Provinciale CTIF Tradizionale, verrà considerata la somma dei punteggi realizzati in tutte le gare in programma, tuttavia, se il numero dei Concorsi è **maggiore di 3**, il numero di Gare da considerare per il calcolo della classifica provinciale, verrà preventivamente deciso dalla Commissione di Settore.

Nel caso in cui due o più squadre raggiungessero lo stesso punteggio finale, per evitare ex-aequo, si applicano gli stessi principi previsti dal Regolamento Internazionale.

I criteri sono i seguenti nell'ordine indicato:

1. attacco d'incendio senza errori
2. miglior tempo tra gli attacchi d'incendio senza errori
3. minor numero di penalità nella manovra a ostacoli
4. minori penalità nell'attacco d'incendio
5. staffetta senza errori
6. miglior tempo tra le staffette senza errori
7. minori penalità nella staffetta.

Qualora persistesse ancora la parità, le squadre vengono inserite nella classifica finale alla stessa posizione.





ALLEGATO B3 - CRITERI CALCOLO CLASSIFICA (CTIF) INDOOR

Ai fini della redazione della classifica del Campionato Provinciale (CTIF) Indoor, verrà considerata la somma dei punteggi realizzati in tutte le gare in programma, tuttavia, se il numero dei Concorsi è **maggiore di 3**, il numero di Gare da considerare per il calcolo della classifica provinciale verrà preventivamente deciso dalla Commissione di Settore.

Nel caso in cui due o più squadre raggiungessero lo stesso punteggio finale, per evitare ex-aequo, si applicano i seguenti principi:

I criteri sono i seguenti nell'ordine indicato:

1. attacco d'incendio senza errori
2. miglior tempo tra gli attacchi d'incendio senza errori
3. minori penalità nell'attacco d'incendio

Qualora persistesse ancora la parità, le squadre vengono inserite nella classifica finale alla stessa posizione.



ALLEGATO C – VADEMECUM PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI CTIF E AFFINI

Nel presente allegato sono indicati i punti a integrazione del Regolamento Provinciale CTIF di competenza dell'Organizzatore e necessari per il regolare svolgimento dei Concorsi.

L'Organizzatore deve avere struttura organizzativa autonoma e contattare le relative Commissioni di settore qualora necessario.

La data scelta per l'evento, possibilmente non deve sovrapporsi ad altri eventi pompieristici organizzati a valenza distrettuale e/o provinciale. Sarebbe opportuno valutare anche i calendari dei Concorsi organizzati in ambito extra-provinciale, qualora gli stessi fossero disponibili al momento della proposta della data.

Il luogo definito per l'evento deve avere spazi adatti alla predisposizione dei campi di gara e al regolare svolgimento della stessa. Il luogo possibilmente deve garantire un facile accesso e spazi adeguati agli spettatori.

L'Organizzatore deve garantire la predisposizione dei Campi e dei seguenti spazi/servizi:

- compartimentazione e definizione accessi all'area di gara (se non già presente)
- adeguata illuminazione
- disponibilità di corrente elettrica
- impianto di diffusione audio udibile sul campo di gara e nelle aree riservate agli spettatori (con predisposizione dei comandi di partenza, ove previsto)
- addetto alla gestione dell'impianto audio e comandi di partenza
- presentatore del Concorso
- luogo per Comitato Verifiche (zona non rumorosa - tavolo - panche - corrente elettrica)
- montaggio gazebo Federazione (manovra, staffetta, comitato verifiche – ove previsto)
- disponibilità gazebo di scorta (min 2 pz)
- allestimento delle corsie e piste di gara come da Regolamento e con distanze adeguate tra le stesse
- predisposizione sistema di Cronometraggio Elettronico (ove richiesto e previsto)
- batterie e/o corrente elettrica per bersagli (manovra allievi)
- apporto di acqua e relativo contenitore (manovra allievi)
- disponibilità di apparecchi radio portatili per comunicazioni interne tra Direttore di Gara/Giudici Arbitri/Comitato Verifiche e presentatore del Concorso
- addetti alla partenza delle squadre (uno per ogni disciplina prevista)
- addetti al soccorso sanitario e/o adeguati presidi durante lo svolgimento del Concorso
- addetti fotografi/riprese video (facoltativo e solo in accordo con Direttore di Gara)
- addetti al Servizio d'Ordine e Personale di Supporto, come previsto dal punto 2.10.3
- supporto cibo e bevande per Giudici di gara, Servizio d'Ordine, Personale di Supporto e Organizzatori durante il Concorso (in relazione alla durata dello stesso)
- allestimento luogo per Cerimonia di Premiazione
- gestione pasti (luogo, spazi, orari, buoni pasto, indicazioni ...)

L'Organizzatore deve garantire la predisposizione completa dei Campi almeno 3 ore prima dell'inizio del Concorso

ALLEGATO D – MODALITÀ SVOLGIMENTO DELLA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Nel presente allegato sono indicati i punti principali da seguire per il regolare svolgimento della Cerimonia di Premiazione.

L'Organizzatore deve valutare e predisporre tutto quanto necessario per la Cerimonia di Premiazione, in particolare:

- orario definito in base al termine delle competizioni in Campo ed orari previsti per i pasti
- spazi adeguati a squadre, pubblico, ospiti
- presenza di impianto audio adeguato
- presenza di un presentatore/conduuttore della cerimonia
- eventuali strutture logistiche: tavoli, palco, leggio, podio...
- esposizione premi per il Concorso
- predisposizione diplomi/riconoscimenti (a discrezione dell'Organizzatore)
- eventuale esposizione premi per il Campionato Provinciale (solo per Concorso finale del Campionato)
- predisposizione scaletta/ordine dei discorsi in base ad autorità presenti

Lo svolgimento della Cerimonia di Premiazione si svolgerà impiegando il minor tempo possibile, secondo la seguente sequenza:

- adunata dei partecipanti attraverso un suono o richiamo da parte del presentatore ufficiale
- tutti i partecipanti al Concorso si schierano nel proprio gruppo per la Cerimonia di Premiazione
- parola al presentatore/conduuttore per breve presentazione
- parola al Direttore di Gara il quale introduce la Cerimonia e impartisce i seguenti comandi:
 - ordine di "Squadre attenti"
 - allineamento schieramento squadre
 - presentazione della forza ai rappresentanti della Federazione
 - ordine di "Squadre riposo"
- il presentatore cede la parola alle autorità per i discorsi ufficiali (secondo ordine previsto)
- il presentatore (o il Direttore di Gara) procede alla lettura delle Classifiche nominando le Squadre e il punteggio dall'ultima alla prima, seguendo la seguente sequenza di classifiche: "ospiti", "fuori concorso", "in concorso"
- uno o due rappresentanti per ogni Squadra possono essere chiamati a ritirare il premio in base alla disponibilità
- solo le prime 3 Squadre per ogni Classifica possono uscire al completo dallo schieramento per ritirare il premio
- vengono eseguite altre premiazioni (se previste)
- intervento del Direttore di Gara il quale procede alla chiusura della cerimonia ufficiale attraverso i seguenti comandi:
 - ordine di "Squadre attenti"



- dichiarazione di chiusura del Concorso
- ordine di "Rompete le righe"

A seconda della tipologia di evento o Concorso, sempre in accordo con il Direttore di Gara, l'Organizzatore avrà la facoltà di: inserire la Cerimonia di Premiazione in una Cerimonia dal contesto più ampio e implementarne il programma (inserendo, musica, inni, momenti istituzionali ufficiali, bandiere, gonfaloni, ...) senza snaturarne il regolare svolgimento.





ALLEGATO E – REGOLAMENTI “SPECIALITÀ ARGENTO” CONCORSI

Nei seguenti allegati sono riportati i Regolamenti delle “specialità argento” dei concorsi

ALLEGATO E1 - SPECIALITÀ ARGENTO CONCORSI CTIF ALLIEVI

Ogni squadra che partecipa ad un Concorso concorre per la classifica prevista e viene di seguito definita “bronzo”; questo avviene solo nel caso in cui venga proposta anche la variante “argento” come di seguito descritta.

La partecipazione alla variante “argento” è totalmente facoltativa ed è aperta solo alle Squadre regolarmente iscritte al Concorso “bronzo”; l’adesione alla variante “argento” viene richiesta già al momento dell’iscrizione, essa non prevede il versamento di ulteriori quote di partecipazione.

Una Squadra non può iscriversi solo alla variante “argento”.

Una Squadra non può decidere di partecipare alla variante argento dopo che i termini di iscrizione al Concorso sono scaduti.

La variante “argento” prevede l’estrazione a sorte dei ruoli di ogni componente della Squadra per la disciplina della manovra.

La procedura prevista è la seguente:

- La Squadra si presenta senza pettorali al Comitato Verifiche.
- La Squadra entra in campo senza indossare i pettorali.
- I pettorali vengono portati dal caposquadra e consegnati al Giudice che accoglie la Squadra.
- La Squadra raccoglie l’attrezzatura (solo nel caso della manovra).
- La Squadra si schiera in fila singola di fronte al Giudice Arbitro.
- Il Giudice Arbitro fa pescare ai concorrenti il numero che ne identifica il ruolo e consegna il rispettivo pettorale.
- Dopo l’estrazione del numero del pettorale nessun concorrente può parlare.
- La Squadra si posiziona come da Regolamento pronta per la partenza.
- La Squadra svolge il percorso come previsto da Regolamento

La valutazione da parte del Giudice Arbitro avviene secondo Regolamento (viene comunque contemplata la penalità “parlare durante la gara” a partire dal momento in cui i concorrenti estraggono a sorte il proprio numero di pettorale).

ALLEGATO E2 - SPECIALITÀ ARGENTO CONCORSI CTIF TRADIZIONALE

(in fase di definizione)

ALLEGATO E3 - SPECIALITÀ ARGENTO CONCORSI (CTIF) INDOOR

(in fase di definizione)





CONCLUSIONI

Il presente Regolamento è stato approvato dal Comitato di Presidenza e dal Consiglio della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento, in data 21 febbraio 2023 ed è immediatamente esecutivo nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento.

Qualsiasi proposta di modifica al presente Regolamento dovrà essere vagliata da entrambi le Commissioni CTIF della Federazione e successivamente seguirne l'iter di approvazione.

Lavoro svolto dalle Commissioni CTIF negli anni 2013-2023.

Con l'approvazione del presente Regolamento, un pensiero al compianto Rudi Camini che nel 2013 ha proposto i primi articoli.

Un grazie ai membri delle Commissioni CTIF che hanno portato a compimento il Regolamento:

*CTIF Allievi: Corrado Paoli, Tiziano Brunelli, Marianna Cappelletti, Silvio de Eccher, Hairam Lorenzini, Massimo Paoli, Giovanni Veronesi, Roberto Zambiasi
CTIF Tradizionale: Luciano Tovazzi, Roberto Endrizzi, Luigi Frizzera, Mauro Maltaura, Franco Mattarei, Patrick Rizzardi.*

